

Alla Mostra di Venezia il corto dei ragazzi del laboratorio "Ciak si gira"

Al Lido col "braccio rotto"

Laura Simeoni

TREVISO

Una ragazza borghese molto timida e un simpatico giostraio dal braccio rotto: ecco i novelli Giulietta e Romeo secondo i 26 ragazzi tra i 14 e i 18 anni che hanno partecipato al laboratorio di Giovanna Cordova "Ciak si gira" questa estate a Mogliano. Il risultato è un cortometraggio, "L'amore è un braccio rotto", che sarà presentato oggi alle 15 nello spazio della Regione Veneto alla Mostra del cinema di Venezia. Un'opportunità straordinaria per i giovani creativi, emozionati e felici. «Il cortometraggio è il frutto del lavoro intenso e appassionato svolto tra giugno e luglio nel cinema teatro Busan di Mogliano» spiega Cordova, che oltre a scoprire giovanissimi talenti per il cinema d'autore, è riuscita a compiere miracoli in poche settimane, portando a termine un lavoro prodotto dal Busan, che è poi in sostanza un cinema parrocchiale. E attorno a lei si sono mossi nomi di spicco del panorama veneto e italiano: la sceneggiatura, scritta dai ragazzi, porta nella supervisione la firma di Lara Quaglia, diplomata alla scuola Holden di Torino, quella diretta da Alessandro Baricco, la regia è stata curata da Mirko Artuso, mentre riprese e montaggio dono del versatile Marco Zuin.



IL CORTO

Sopra, un momento de "L'amore è un braccio rotto". Sotto il regista Mirko Artuso



Giovanna Cordova ha tirato le fila e soprattutto ideato con coraggio un laboratorio estivo originale, suscitando l'interesse dei ragazzi che evidentemente, oltre a passare i pomeriggi pigiando i tasti del cellulare, sanno fare ben altro, se opportunamente stimolati. «A chi s'è iscritto - spiega Cordova - abbiamo chiesto di arrivare al laboratorio dopo aver letto il lavoro di Shakespeare e aver visto qualche film dedicato agli innamorati più famosi di tutti i tempi». Detto, fatto. Letta la vicenda i ragazzi hanno deciso di trasferirla ai nostri giorni, scrivendo la storia di due giovani diversi per provenienza, cultura, ceto sociale, ma identici nel desiderio profondo d'amore - d'amare e di essere amati - che accomuna ogni persona su questo pianeta. Un amore che non sempre riesce a concretizzarsi e forse proprio per questo diventa struggente e immortale.